

Domenica delle Palme

Compieta

Madre: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutte: Amen.

Dalla legenda della Madre Santa Chiara di Tommaso da Celano

Era prossima la solennità delle Palme, quando Chiara con cuore ardente si reca dall'uomo di Dio, Francesco, per chiedergli che cosa debba fare e come, ora che intende cambiare vita. Il padre Francesco le ordina che il giorno della festa, adorna ed elegante, vada a prendere la palma in mezzo alla folla, e la notte seguente, *uscendo dall'accampamento, converta la gioia mondana nel pianto* della passione del Signore. Venuta dunque la domenica, la fanciulla entra in chiesa con le altre, radiosa di splendore festivo tra il gruppo delle nobildonne. E li avvenne -come per un significativo segno premonitore- che, affrettandosi tutte le altre a prendere la palma, Chiara, quasi per un senso di riserbo, rimane ferma al suo posto: ed ecco che il vescovo discende i gradini, va fino a lei e le pone la palma tra le mani.

La notte seguente, pronta ormai ad obbedire al comando del Santo, attua la desiderata fuga, in degna compagnia. E poiché non ritenne opportuno uscire dalla porta consueta, riuscì a schiudere da sola, con le sue proprie mani, con una forza che a lei stessa parve prodigiosa, una porta secondaria ostruita da mucchi di travi e di pesanti pietre.

Abbandonati, dunque, casa, città e parenti, si affrettò verso Santa Maria della Porziuncola, dove i frati, che vegliavano in preghiera presso il piccolo altare di Dio, accolse la vergine Chiara con torce accese.

Processione: Mira, medita e contempla...

Ant. «Io, frate Francesco piccolino,
voglio seguire la vita e la povertà
dell'altissimo Signore nostro Gesù Cristo
e della sua santissima Madre,
e perseverare in essa sino alla fine.

E prego voi, mie signore e vi consiglio
che viviate sempre in questa santissima vita e povertà (RegSCh FF 2790)

Salmo

1 Acc.: Attaccati, vergine poverella, a Cristo povero.

Sol.: Offrite al Signore, popoli delle genti +,
offrite al Signore la gloria e l'onore;*
offrite al Signore la gloria del suo nome.

Offritegli i vostri corpi, e portate la sua santa croce:*
seguite sino alla fine i suoi comandamenti.

Tutta la terra si scuota davanti a Lui:*

gridate a tutti i popoli che il Signore regna dal legno. (*UffPass FF 288*)

2Acc.: Vedi che Egli per te si è fatto oggetto di disprezzo, e segui il suo esempio rendendoti, per amor suo, spregevole in questo mondo.

(a cori alterni)

Signore, Dio della mia salvezza*,
davanti a te ho gridato giorno e notte.

A te io devo la mia vita,*
tu sei la mia speranza fino dalla mia nascita,
tu sei il mio Dio; *
non allontanarti da me.

Ho cercato chi mi fosse accanto in quest'ora di tribolazione,*
non ho trovato alcuno
ho cercato chi mi confortasse:*
non ho trovato alcuno.

O Dio, gli iniqui, sono insorti contro di me;*
i potenti vogliono la mia vita:
non pongono te*
davanti ai loro occhi.

Ma tu sei il Santissimo Padre mio*

Mio Re e mio Dio:

vieni in mio soccorso,*

Signore, Dio della mia salvezza. (*Uff Pass FF 283*).

1Acc.: Mira, o nobilissima regina, lo Sposo tuo, il più bello tra i figli degli uomini, divenuto per la tua salvezza il più vile degli uomini, disprezzato, percosso e in tutto il corpo ripetutamente flagellato, e morente perfino tra i più struggenti dolori sulla croce. Medita e contempla e brama di imitarlo.

Sol.: O voi tutti che passate per la via,*
fermatevi e vedete se c'è un dolore simile al mio dolore

Hanno forato le mie mani e i miei piedi:*

hanno contato tutte le mie ossa

Mi hanno nutrito con fiele*

dissetato con aceto

Mi hanno condotto alla polvere della morte*

aumentando il dolore delle mie ferite

O Padre santo, tu mi hai tenuto per mano,+

mi hai accompagnato nel fare la tua volontà,*

e mi ha accolto nella gloria

Guardate e vedete che io sono Dio,dice il Signore,*

sarò esaltato fra le genti e su tutta la terra .

Benedetto il Signore, Dio d'Israele,*

che ha redento le anime dei suoi servi con il suo preziosissimo sangue:

non abbandonerà mai*

tutti quelli che in Lui sperano. (*UffPass FF 287*)

**2 Acc.: Se con Lui soffrirai, con Lui regnerai; se con Lui piangerai,
con Lui godrai; se in compagnia di Lui morirai sulla croce della tri-
bolazione, possederai con Lui le celesti dimore nello splendore dei
santi, e il tuo nome sarà scritto nel Libro della vita.**

(A cori alterni)

Cantate al Signore un cantico non prima udito, *

perché ha fatto cose meravigliose .

La sua destra ha immolato il suo Figlio diletto*

l'ha immolato il suo santo braccio.

Il Signore ha fatto conoscere la salvezza che viene da Lui:*

ha rivelato la sua giustizia al cospetto di tutte le genti.

In quel giorno ha mandato la sua misericordia: *

durante la notte si è udito il suo cantico.

Io ti esalterò, Signore, Padre santissimo, Re del cielo e della terra:*

perché mi hai consolato.

Tu sei il Dio mio salvatore:*

verrò a te con fiducia e senza timore.

Guardino i poveri e gioiscano:*

cercate il Signore e l'anima vostra vivrà.

Poiché Dio salverà Sion,*
e saranno riedificate le città di Giuda.
Essi vi abiteranno*
e ne prenderanno il possesso
La stirpe dei suoi servi la erediterà*
e coloro che amano il suo nome abiteranno in essa.

(UffPass. FF 292.301)

Ant. «Io, frate Francesco piccolino,
voglio seguire la vita e la povertà
dell'altissimo Signore nostro Gesù Cristo
e della sua santissima Madre,
e *perseverare* in essa *sino alla fine*.

E prego voi, mie signore e vi consiglio
che viviate sempre in questa santissima vita e povertà (RegSCh FF 2790)

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 31-34)

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Responsorio

Tutti: E' sgorgata dal tuo fianco, Cristo Signore,
una fonte di salvezza che ci lava dal peccato
e in tutto il mondo rinnova la vita. *(dal rito dell'aspersione dell'acqua)*

Madre: "Sorelle e figlie mie, sempre dobbiamo ricordare e tenere nella nostra memoria quella benedetta acqua, la quale uscì dal lato destro del nostro Signore Iesu Cristo pendente in croce". *(cfr. ProcCan FF 3111)*

La Madre benedice le sorelle con l'acqua santa.

L'assemblea si scioglie in silenzio.